

# Vuoi un maggiordomo? Ce l'hai nel telefonino

Sono sempre di più le funzioni di *iPhone*, *iPad* e *smartphone* che ci aiutano a gestire al meglio i nostri impegni quotidiani. C'è quella per pagare le bollette di luce e gas e quella che conta quante calorie consumiamo. Ce n'è una che suggerisce i migliori sconti al supermercato e un'altra in grado di dire fra quanti minuti passerà l'autobus sotto casa. Con un'avvertenza, però: non tutte funzionano bene

## L'esperto



Risponde alle domande Maurizio Pesce, giornalista specializzato in nuove tecnologie.

## Per non intasare la memoria

### Ma sullo schermo tieni solo servizi che adoperi spesso

Le *App* sono velocissime da scaricare: in genere basta un minuto, o anche meno. E sono così divertenti e utili che di solito se ne accumulano tantissime. Ma poi che cosa succede alla memoria dell'*iPhone* o dello *smartphone*? Si riduce, perché le *App* hanno un «peso», che varia in base al tipo di applicazione, alla grafica e al *database*. Alcune poi, soprattutto quelle collegate con i mezzi di informazione (per esempio, le *App* che forniscono le ultimissime notizie), hanno comunque bisogno del collegamento Internet per funzionare. Niente paura, però: i cellulari di nuova generazione sono piuttosto potenti e quindi offrono la possibilità di conservare sullo schermo decine di *App* senza correre il rischio di intasare la memoria. È comunque più prudente non collezionare quelle inutili, per evitare di «congestionare» il telefonino, e invece tenere sempre a portata di schermo quelle che possono servire in ogni momento, in modo tale da averle subito a disposizione quando sarà il momento di aprirle. Tutte le altre, è meglio buttarle o cancellarle per poi installarle di nuovo quando vi serviranno: un'operazione facile e veloce. E questo vale anche se si tratta di *App* a pagamento: una volta comprate, infatti, se ne detengono i diritti e dunque si possono mettere e togliere dal telefonino tutte le volte che si desidera, senza doverle pagare di nuovo.

di Gisella Desiderato  
Milano, febbraio.

Possono sostituire il navigatore quando andate in auto. Vi dicono in che minuto esatto passa il prossimo bus o la metro sotto casa. Oppure quante calorie state consumando mentre camminate e, se desiderate un bimbo, senza perdervi in calcoli strani, vi suggeriscono i vostri giorni fertili. Per mezzo loro potete comunicare la lettura della luce, pagare le bollette del gas, conoscere nuove ricet-

e *iPad* usano il sistema *iOS*, mentre gli *smartphone* Samsung usano *Android*. Per ogni telefonino e sistema operativo ci sono diverse *App*.

**Vuol dire che una stessa *App* non può essere usata allo stesso tempo da *iPhone-iPad* e dagli altri *smartphone*?**

«Esatto: le *App* sono sviluppate per una precisa combinazione di *hardware*, cioè tipo di telefono o *tablet*, e *software*, cioè sistema operativo. Visto che ciascun apparecchio usa combina-

### “Alcune *App* sono del tutto gratuite, altre costano”

zioni diverse, le *App* cambiano. Per esempio, le applicazioni *Apple* per *iPhone* non

te o scoprire qual è il ristorante più vicino. Le *App*, vale a dire le «applicazioni» che hanno trasformato i cellulari di nuova generazione da mezzo per telefonare in apparecchi tuttofare, stanno radicalmente modificando la nostra vita.

A spiegare come funzionano, e quali sono le *App* più utili o più in voga, è Maurizio Pesce, giornalista di *Wi Red*, rivista specializzata in tecnologia.

### Che cosa sono le *App*?

«Sono giochi, fonti d'informazione o strumenti utili che potete usare con il telefonino e l'*iPad*. Funzionano solo su una determinata piattaforma, legata al sistema operativo del cellulare. Per esempio, l'*iPhone*

possono essere usate per *Android*, *BlackBerry* o *Windows Phone*, e viceversa. Le *App* sono diverse anche tra *iPhone* e *iPad*: è vero che usano lo stesso sistema operativo, ma la schermata dell'*iPad* è più grande, serve un'*App* con definizione più alta. Un'*App* per *iPhone* può girare su *iPad*, ma le immagini sono piccole o sgranate».

**Però le *App* diverse spesso fanno la stessa cosa...**

«Certo, ci sono versioni diverse della stessa *App* da usare ovunque. Un esempio: *Shazam* registra dieci secondi di musica e potete installarla su tutti i telefoni; è divertente perché, se, per esempio, ci si trova in un locale e si sente un brano che piace, basta avviarla per





## ORMAI E' DIFFICILE FARE SENZA

Una ragazzina con il suo iPhone. Oltre a telefonare, ormai, questi strumenti possono facilitare la vita quotidiana attraverso diverse funzioni, gratuite oppure a pagamento, denominate App.

**“BASTA UN TOCCO PER AVERE NOTIZIE DI OGNI GENERE”**

avere informazioni sul cantante, il titolo del brano e altre informazioni. Mappe, poi, è sempre preinstallata nel telefono: aiuta a orientarsi in città, così non si rischia di perdersi, e con la funzione di “ricerca per categoria” potete scoprire che negozi o ristoranti ci sono dietro l'angolo. *Instagram*, invece, serve per modificare foto e condividerle con amici, ma esiste soltanto per *iPhone*».

### Dove si trovano le App?

«Nello store, il negozio digitale che raccoglie le applicazioni delle varie piattaforme: i più diffusi sono l'*App Store* per *Apple*, l'*Android Market* per *Android*, il *Windows Marketplace* per gli *smartphone Windows Mobile* e l'*App World* per *BlackBerry*. Se si conosce il nome dell'*App*, basta digitarlo nella ricerca, altrimenti si deve navigare per categoria

cercando tra i vari argomenti: lettura quotidiani, giochi, *social network* e così via. Ci si può anche affidare alle classifiche delle *App* più scaricate: spesso la massa ha ragione».

### Si scaricano gratis?

«Molte sì. Altre sono a pagamento. Più l'*App* è specifica o professionale, più è cara. In genere il costo è 79 centesimi. Altre arrivano

## “Tra le più popolari Instagram, che serve a condividere foto”

no a 1,29 o 1,79 euro. Ci sono anche quelle che costano dieci euro come *Office* per *iPad*, utile per chi usa *Word* su *tablet* per lavoro. Di alcune applicazioni esistono versioni *free*, vale a dire gratuite: sono un'anteprima di quelle a pagamento, cioè hanno alcune funzioni in meno. Il consiglio è provare prima la versione gratuita: se piace, si

può prendere l'altra».

### Che cosa si può fare con le App?

«Di tutto. Per esempio, con *CamCard*, *ScanBusiness*, *ScanCard* e *WorldCardMobile* si possono inserire in rubrica i contatti semplicemente inquadrando con la fotocamera un biglietto da visita. Con l'ultimo *Promemoria* per *iPhone* si può avere un'agenda comune con un'altra persona, creando uno stesso *account* e mandare messaggi vocali geolocalizzati, cioè diversi per luogo. Per esempio, moglie e marito hanno l'agenda in comune, e se lui passa vicino al supermercato può sentire la voce di lei che gli ricorda: “Compra il pane”. Oppure lei quando è vicina a un negozio di abbigliamento può sentire lui che le dice: “Non spendere soldi”».

### Addirittura?

«C'è persino *Calcola Ciclo*, che misura il ciclo mestrua-

## Funziona anche se è finito il credito

### Il 112 vi salva la vita in tutto il mondo

Il cellulare salva la vita. In tutto il mondo. Pochi sanno infatti che il 112, il numero che in Italia serve a chiamare i Carabinieri, funziona in tutto il mondo per chiedere soccorso. Se si ha un'emergenza dunque, si può chiamarlo ovunque ci si trovi e in qualsiasi condizione sia il credito sull'apparecchio: infatti, il numero funziona anche se sul telefono non ci sono più soldi. L'unica condizione, ovviamente, è che sia sbloccata la tastiera. Sono false invece altre informazioni ormai entrate nella categoria delle «leggende urbane». Per esempio, quella che attribuisce al telefonino funzioni salvavita «automatiche» in caso d'emergenza. Non è vero, poi, che, quando si è dimenticato il telecomando dell'auto, il cellulare possa aprirla al suo posto (accade solo per alcune marche di auto, che forniscono ai clienti *App* specifiche, e solo per i nuovi modelli). Non è neppure vero che, digitando il numero \*# 06#, il codice di 15 cifre che esce (detto *Imei*) serva, una volta comunicato al gestore, a disattivare il cellulare in caso di furto. Se si comunica l'*Imei*, l'operatore può inserire il numero in una «lista nera» e non farlo funzionare sulle sue reti. Ma il cellulare sarà comunque utilizzabile con altri gestori, i dati saranno accessibili e navigherà *wifi*. L'*Imei*, purtroppo, non è un codice di disattivazione a distanza.

**Visto che offerte** La prossima settimana torna in edicola come allegato il *Corriere Enigmistica*

# Giochi ammazzatempo

Non sapete come ammazzare il tempo durante i *weekend* piovosi che vi costringono a stare a casa? Ecco una soluzione: correte in edicola e comprate l'accoppiata *Visto* e *Corriere Enigmistica*, al vantaggioso prezzo complessivo di 2 euro. Ben 120 passatempi, tra cruciverba con diversi livelli di difficoltà, rebus, sudoku e gli enigmi (di cui trovate tutte le soluzioni in fondo al giornale). Senza dimenticare le barzellette e tante curiosità. Cosa volete di più dalla vita? A questo punto non vi resta che andare dal vostro edicolante di fiducia.



le. È affidabile: basta segnare le date sul calendario e calcola ovulazioni, periodi fertili e no. Poi tante *App* misurano le calorie: indica ciò che mangiate e vi fanno conoscere subito quante calorie assimilate, e poi vi suggeriscono anche un'alternativa per rimanere "leggeri". Ci sono poi *Nike+GPS* e *Contapassi* che misurano i movimenti del corpo, come esempio *jogging* o camminate, e dicono

gnala traffico, posti di blocco, incidenti. La controindicazione è che le mappe sono costruite dagli utenti, quindi se abitate in provincia è probabile che qualche strada non ci sia. A pagamento ci sono *Sygye Aura*, *iGo MyWay* e *Tom Tom*: costano diverse decine di euro, ma hanno il vantaggio di essere sempre aggiornate. Se si trovano in offerta, sono un affare».

**E per chi usa mezzi pubblici?**

## «Si consiglia cautela per informazioni su salute e farmaci»

«Esistono alcune *App* che indicano a che ora precisa passano bus o me-

tro, per esempio *MuoviMI* e *iATM* a Milano o *AMT Bus* a Genova. Attingono però a *database* non ufficiali e non sono davvero aggiornate in tempo reale sui ritardi. Cosa che invece fa *Pronto Treno*».

tro, per esempio *MuoviMI* e *iATM* a Milano o *AMT Bus* a Genova. Attingono però a *database* non ufficiali e non sono davvero aggiornate in tempo reale sui ritardi. Cosa che invece fa *Pronto Treno*».

**Dunque non tutte le App che riguardano la salute sono affidabili...**

**Ci sono anche quelle che possono semplificare la vita domestica?**

«È meglio affidarsi ad *App* ufficiali di enti riconosciuti, come Automedicazione, dell'Unione Nazionale Consumatori, oppure *iBugiardini* o *iFarmaci*, che indicano quali sono i farmaci in commercio e come usarli».

«Certo e danno grande soddisfazione. Con *Risparmio Super* si sfogliano sullo *smartphone* tutte le offerte contenute nei volantini dei supermercati e dei centri commerciali: se serve un prodotto particolare, si va a colpo sicuro. Poi *1card* permette di avere la scansione dei codici a barre di tutte le tessere fedeltà, per averle con sé senza doverne tenere in tasca decine. E con *Autolettura* di Eni si

**Quali sono le App più comuni?**

## «Per i pagamenti è meglio affidarsi agli enti ufficiali»

«Molto usate sono *What's App*, *Viber* o *Skype*: si può telefonare e mandare messaggi sfruttando la connessione, senza costi aggiuntivi perché le chiamate tra applicazioni dello stesso tipo sono gratuite. Poi dilagano quelle di cucina. Ci sono *App* con foto e altre ancora con video ricette, che hanno un vantaggio: non si deve toccare lo schermo per passare alla fase successiva. Tra le migliori: *La Cucina Italiana*, *Giallo Zafferano* e *Sale&Pepe*».

può comunicare la lettura di luce, gas e poi pagare anche le bollette».

**Che App ci sono per chi va in auto?**

**Con le App si possono fare anche pagamenti: sono sicuri?**

«Ce ne sono tante che sostituiscono i navigatori. L'unica gratuita è *Waze*: se-

«Per i pagamenti è consigliabile fidarsi solo delle *App* di enti ufficiali. Sono sicure quelle delle banche - oramai tutti gli istituti di credito ne hanno - e anche quelle di *PayPal* e *iPostepay*».

Gisella Desiderato

# Scarica e leggi Visto anche su iPhone e iPad

Anche questa settimana i patiti dell'iPhone e dell'iPad potranno scaricare a soli **0,79 euro Visto** in formato digitale e leggerlo in versione integrale sul proprio apparecchio. Come fare? È semplicissimo: basta collegarsi all'*App Store* e scaricare l'applicativo sfogliatore. Buona lettura a tutti.

Available on the App Store

